

**ORIGINALE**



---

**COMUNE DI OZZANO DELL'EMILIA**  
Città Metropolitana di Bologna

---

**ORDINANZA N.** 2

**Data:** 16/01/2023

**ORDINANZA DEL SINDACO**

Assunta il giorno SEDICI del mese di GENNAIO dell'anno DUEMILAVENTITRE dal Sindaco

**Oggetto:**

PROVVEDIMENTI FINALIZZATI ALLA TUTELA E AL RISANAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA FINO AL 30 APRILE 2023

IL SINDACO

LELLI LUCA

*Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).*



**Comune di Ozzano dell'Emilia**  
Settore Programmazione del territorio  
Servizio Patrimonio, Ambiente e Mobilità

**Classifica** 6.9.1  
**Fascicolo** 2022/48

**Oggetto: Provvedimenti finalizzati alla tutela e al risanamento della qualità dell'aria fino al 30 aprile 2023**

## **IL SINDACO**

### **Premesso**

- che l'area geografica della Pianura Padana è interessata da condizioni omogenee dal punto di vista morfologico e delle condizioni meteo-climatiche, è inoltre caratterizzata da alta densità abitativa e da ampia diffusione degli insediamenti produttivi, che determinano una forte mobilità interna con conseguenti frequenti episodi di superamento dei limiti di qualità dell'aria fissati dalla UE;
- che la tutela e il risanamento della qualità dell'aria sono obiettivi di questa Amministrazione, da attuare attraverso una serie di azioni integrate con l'obiettivo di favorire i sistemi di mobilità meno impattanti e di contenere gli sforamenti delle polveri sottili;

### **Dato atto che**

- la Direttiva Europea 2008/50/CE pone in capo agli Stati membri l'obbligo di valutare la qualità dell'aria e di conseguenza adottare le misure finalizzate a mantenere la qualità laddove è buona e migliorarla negli altri casi;
- il D. Lgs. 155 del 13/08/2010 attribuisce alla Regioni e alle Province autonome le funzioni di valutazione e gestione della qualità dell'aria nel territorio di propria competenza e, in particolare, assegna loro il compito di adottare piani e misure per il perseguimento dei valori obiettivo ed il mantenimento del relativo rispetto;
- la Regione Emilia-Romagna, in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa sopra richiamata, con delib. n. 115 del 11/04/2017 dall'Assemblea Legislativa ha approvato il PAIR 2020 (Piano Aria Integrato Regionale) che individua un complesso di misure da applicare per il risanamento della qualità dell'aria ed in particolare per la riduzione delle concentrazioni di PM10 del territorio regionale ed inoltre definisce un meccanismo per l'attivazione di misure emergenziali in caso di picchi di inquinamento;

### **Visto**

- il **Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2020)**, approvato dalla Regione Emilia-Romagna con D.A.L. n. 115 dell'11/04/2017, il cui obiettivo è quello di tutelare l'ambiente e la salute dei cittadini e di garantire il rispetto dei valori limite di qualità dell'aria fissati dall'Unione Europea entro il 2020 attraverso limitazioni alla circolazione e specifiche azioni su tutti i settori emissivi;
- il "*Nuovo accordo di programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nel bacino padano*", approvato con delib. GR n. 795 del 05.06.2017 e sottoscritto in data 25.07.2017 dal Ministero dell'Ambiente e dalle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto, nel quale si ribadisce la centralità di una lotta condivisa contro l'inquinamento atmosferico, fenomeno particolarmente intenso nei territori del nord Italia, e si individuano una serie di provvedimenti atti a limitare la circolazione veicolare e l'uso di generatori di calore alimentati a biomasse;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 33 del 13/01/2021 "Disposizioni straordinarie in materia di tutela della qualità dell'aria";

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 189 del 15/02/2021 “Ulteriori disposizioni straordinarie in materia di tutela della qualità dell’aria”;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 2130 del 13/12/2021 “Ulteriori misure straordinarie in materia di tutela della qualità dell’aria e proroga del Piano Aria Integrato Regionale (PAIR2020). Formalizzazione del coinvolgimento del livello nazionale per l’adozione di misure relative a sorgenti di emissione su cui la Regione non ha competenza amministrativa e legislativa”;
- la Legge Regionale n. 11 del 3 agosto 2022 “Abrogazioni e modifiche di leggi e disposizioni regionali in collegamento con la sessione europea 2022. Altri interventi di adeguamento normativo”, art. 36 “Disposizioni in merito alle limitazioni alla circolazione dei veicoli”;
- la legge regionale 3 agosto 2022, n. 11, art. 34 “Trattamento dati relativi alle misure per il contenimento dell’inquinamento derivante dal traffico veicolare”;

**Viste inoltre:**

- la deliberazione della Giunta regionale n. 745 del 16 maggio 2022 “Piano Aria Integrato regionale (PAIR 2020). Adesione al **progetto Move-In** (MONitoraggio dei VEicoli INquinanti) per il monitoraggio delle percorrenze reali effettuate dai veicoli soggetti alle limitazioni della circolazione mediante installazione di dispositivi telematici e disposizioni attuative”;
- la deliberazione della Giunta regionale, n. 1101 del 4 luglio 2022 “Approvazione schema di accordo di collaborazione tra Regione Emilia-Romagna e Regione Lombardia per il risanamento della qualità dell’aria attraverso l’estensione del progetto integrato Move-In (MONitoraggio dei VEicoli INquinanti) al territorio emiliano romagnolo”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 2127 del 5 dicembre 2022 “Adesione al progetto Move-In (MONitoraggio dei VEicoli INquinanti) di cui alla DGR 745/2022. Approvazione documenti tecnici per l’avvio del progetto”;

**Considerato** che il PAIR 2020, all’art. 9.1.3.1 e 9.1.3.4 pone anche in capo al Comune di Ozzano dell’Emilia, in quanto compreso nell’agglomerato di Bologna, l’adozione di una serie di misure di limitazioni del traffico, volte a contenere il fenomeno delle emissioni inquinanti;

**Preso atto** della sentenza del 10/11/2020 pronunciata dalla Corte di Giustizia dell’Unione Europea nella causa C-644/18 della Commissione Europea contro la Repubblica Italiana riguardante la violazione degli articoli 13 e 23 della Direttiva 2008/50/CE in materia di qualità dell’aria ambiente e per un’aria più pulita in Europa con riferimento specifico al materiale particolato PM10;

**Considerato che** la Regione Emilia-Romagna è coinvolta nella procedura sopra citata per il superamento del solo valore limite giornaliero di PM10 nella zona Pianura Ovest (IT0892) e nella zona Pianura Est (IT0893) e che, al fine di dare attuazione alla sentenza della Corte e di conseguire, in tempi rapidi, il rispetto dei valori limite di PM10, è tenuta a adottare una serie di misure straordinarie per il risanamento della qualità dell’aria nelle zone citate;

**Preso atto, altresì:**

- che le deliberazioni della Giunta regionale n. 33 del 13/01/2021, 189 del 15/02/2021 e 2130 del 13/12/2021, hanno approvato misure straordinarie, sia strutturali che emergenziali, per la tutela della qualità dell’aria, al fine di dare attuazione alla sentenza di condanna della Corte di Giustizia dell’Unione Europea e di conseguire in tempi rapidi il rispetto del valore limite giornaliero di PM10, ampliando l’ambito territoriale di applicazione di queste misure alla totalità delle zone di Pianura est e ovest;
- che la deliberazione della Giunta regionale n. 2130 del 13 dicembre 2021 ha prorogato le disposizioni del Piano Aria Integrato Regionale (PAIR2020) fino all’approvazione del nuovo Piano e ha stabilito le limitazioni alla circolazione nelle zone di Pianura est e ovest a decorrere da ottobre 2022;

**Preso atto, inoltre:**

- che l’art. 36, comma 1, della L.R. n. 11/2022 ha disposto, tra l’altro, che l’entrata in vigore delle limitazioni strutturali alla circolazione dei veicoli diesel euro 3 nei comuni delle zone “Pianura ovest” e “Pianura est” con popolazione inferiore ai trentamila abitanti, delle limitazioni strutturali alla circolazione dei veicoli diesel euro 4, nonché delle limitazioni emergenziali alla circolazione dei veicoli diesel euro 5, previste dalle disposizioni normative regionali in materia di tutela della

qualità dell'aria, è prorogata sino all'attivazione del servizio "MOVE IN" di cui alla deliberazione di Giunta n. 745 del 16 maggio 2022 e, in ogni caso, non oltre il 31 dicembre 2022;

- che l'art. 36, comma 2, della L.R. n. 11/2022 ha previsto che, fermo restando quanto disposto al comma 1, continuano a trovare applicazione le limitazioni alla circolazione emergenziali e strutturali previste dalle normative regionali in materia di tutela della qualità dell'aria;

#### **Considerato che:**

- il Comune di Ozzano dell'Emilia – quale comune compreso nell'agglomerato di Bologna e, dunque, soggetto alle misure del PIR - adotta con specifiche ordinanze i provvedimenti di limitazione alla circolazione strutturali ed emergenziali previsti dalle normative regionali in materia di tutela della qualità dell'aria;
- con deliberazione di Giunta regionale n. 745 del 16 maggio 2022 la Regione Emilia-Romagna ha aderito al progetto Move-In (MONitoraggio dei VEicoli INquinanti), per la misurazione e trasmissione delle percorrenze dei veicoli privati, approvato dalla Regione Lombardia con la deliberazione di Giunta n. XI/1318 del 25/02/2019, adeguandolo alla realtà dell'Emilia-Romagna;
- con deliberazione della Giunta regionale, n. 1101 del 4 luglio 2022 la Regione Emilia-Romagna ha approvato lo schema di Accordo di collaborazione tra Regione Emilia-Romagna e Regione Lombardia, per il risanamento della qualità dell'aria attraverso l'estensione del progetto integrato Move-In (MONitoraggio dei VEicoli INquinanti) al territorio emiliano romagnolo, sottoscritto digitalmente in data 18/07/2022 e con validità fino al 30/06/2024, prorogabile previo consenso delle parti;
- con legge regionale 3 agosto 2022, n. 11, all'articolo 34 "Trattamento dati relativi alle misure per il contenimento dell'inquinamento derivante dal traffico veicolare", la Regione Emilia-Romagna ha previsto la base giuridica per il trattamento dei dati personali relativi alle misure per il contenimento dell'inquinamento derivante dal traffico veicolare correlati al progetto Move-In;
- con la deliberazione di Giunta regionale n. 2127 del 5 dicembre 2022 la Regione Emilia-Romagna ha approvato i documenti tecnici, con la descrizione di dettaglio del servizio, necessari per l'avvio di Move-In (MONitoraggio dei VEicoli INquinanti), i quali prevedono, in particolare:
  - o la descrizione delle modalità e tempistiche di adesione e di revoca al servizio Move-In, i costi e gli effetti per i cittadini aderenti e le modalità di controllo da parte dei soggetti preposti;
  - o l'assegnazione di una soglia chilometrica annuale da poter utilizzare nelle aree soggette a limitazione del traffico per motivi ambientali, che obbliga il cittadino ad una maggior consapevolezza connessa all'uso dei veicoli privati;
  - o i criteri di premialità degli stili di guida virtuosi dal punto di vista dei consumi e delle emissioni del veicolo;
  - o il monitoraggio dei chilometri percorsi sull'intero territorio dei comuni oggetto di limitazioni per motivi ambientali e non solo nell'area di applicazione delle misure di limitazione strutturali alla circolazione, e, temporalmente, in tutti i giorni dell'anno, 24 ore/giorno (ovvero non solo in alcuni giorni e fasce orarie come stabilito nelle attuali limitazioni strutturali del traffico);
  - o che, all'esaurimento dei chilometri "concessi" in funzione delle caratteristiche emissive del veicolo, lo stesso non potrà più circolare fino alla conclusione dell'annualità di riferimento, che decorre dalla data di attivazione del servizio;
  - o che il sistema non consente la circolazione dei veicoli in caso di attivazione delle misure emergenziali di limitazione della circolazione qualora si verificano previsioni di perdurante accumulo degli inquinanti e in occasione delle domeniche ecologiche, laddove adottate con specifica ordinanza;

#### **Dato atto che:**

- l'art. 7, comma 1, lett. b) del Decreto legislativo 30/04/1992, n. 285 dispone che il sindaco, con apposita ordinanza, possa limitare la circolazione di tutte o di alcune categorie di veicoli per

accertate e motivate esigenze di prevenzione degli inquinamenti e di tutela del patrimonio artistico, ambientale e naturale;

- le limitazioni della circolazione dei veicoli disposte dai piani di qualità dell'aria regionali, per essere attive ed efficaci sul territorio dei Comuni interessati, devono quindi essere oggetto di specifica ordinanza del sindaco, adottata ai sensi dell'art. 7, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Nuovo Codice della strada);

#### **Considerato, pertanto, che**

- il sistema Move-In per espletare la sua efficacia deve, quindi, essere attuato dai medesimi Comuni, anch'esso con specifica ordinanza sindacale;
- che il Comune di Ozzano dell'Emilia intende regolamentare sul proprio territorio il sistema Move-In al fine di offrire ai cittadini proprietari di veicoli soggetti alle limitazioni strutturali della circolazione la possibilità di ricevere un chilometraggio annuale da percorrere sui territori interessati dalle restrizioni del traffico;

#### **Richiamati:**

- l'art. 13 della Legge n. 833 del 23/12/1978 "Istituzione del Servizio Sanitario Nazionale";
- l'art. 7 del D.Lgs. n. 285 del 30/04/1992 "Nuovo codice della Strada" e successive modifiche e integrazioni;);
- l'art 50 del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", e successive modifiche e integrazioni;
- la Legge n. 689 del 24/11/1981;

**Preso atto** delle indicazioni di coordinamento della Città metropolitana di Bologna per l'individuazione delle domeniche ecologiche;

**Ai sensi** degli artt. 5 - 7 del D.Lgs. n. 285 del 30.04.1992 "*Nuovo Codice della Strada*" e successive modificazioni ed integrazioni;

## **ORDINA**

Il rispetto dei seguenti obblighi, divieti e limitazioni secondo le seguenti modalità:

### **capo I - LIMITAZIONI ALLA CIRCOLAZIONE VEICOLARE**

A) **Su tutta l'area del centro abitato di Ozzano dell'Emilia (come individuata graficamente nella planimetria - allegato A)**, compresa la via Emilia nel tratto tra via Marconi e via Olmatello (chilometrica da 99+328 a 100+556) come da Ordinanza Prefettizia 3208 del 09/01/2023 (assunto con prot. 693 del 16/01/2023) , dal 01.01.2023 e comunque dalla data di efficacia del presente provvedimento **fino al 30/04/2023 compreso**, nella fascia oraria **dalle 8.30 alle 18.30**, nelle giornate di **lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì**, **divieto di circolazione dinamica per tutti i veicoli a motore eccetto:**

- 1) alimentati a **benzina** omologati **Euro 3 o successivi** (conformi direttive 91/542, 94/12 o successive),
- 2) alimentati a **diesel** categoria M1, M2, M3, N1, N2, N3 omologati **Euro 5 o successivi** (conformi direttiva 2005/55/CE B2 o successive),
- 3) alimentati a **GPL/benzina** o **metano/benzina** omologati **Euro 2 o successivi** (direttiva 91/542/CEE St II e successive o direttiva 94/12/CE e successive),
- 4) **ciclomotori e motocicli** omologati **Euro 2 o successivi** (conformi direttiva 97/24/CE cap. 5 fase II o successive).

**Il provvedimento di cui al punto A. non si attua nelle giornate festive di venerdì 06/01/2023, lunedì 10/04/2023 e martedì 25/04/2023.**

A) **Su tutta l'area del centro abitato di Ozzano dell'Emilia (come individuata graficamente nella planimetria - allegato A)**, compresa la via Emilia nel tratto tra via Marconi e via Olmatello (chilometrica da 99+328 a 100+556) come da Ordinanza Prefettizia

3208 del 09/01/2023 (assunto con prot. 693 del 16/01/2023), nella fascia oraria **dalle 8.30 alle 18.30, nelle giornate di domenica (*domeniche ecologiche*) a decorrere dalla data di efficacia del presente provvedimento fino al 30/04/2023 (esclusa domenica 09/04/2023) divieto di circolazione dinamica per tutti i veicoli a motore eccetto:**

- 1) alimentati a **benzina** omologati **Euro 3 o successivi** (conformi direttiva 98/69 CE o successive),
- 2) alimentati a **diesel** categoria M1, M2, M3, N1, N2, N3 omologati **Euro 5 o successivi** (conformi direttiva 2005/55/CE B2 o successive),
- 3) alimentati a **GPL/benzina** o **metano/benzina** omologati **Euro 2 o successivi** (direttiva 91/542/CEE St II e successive o direttiva 94/12/CE e successive),
- 4) **ciclomotori e motocicli** omologati **Euro 2 o successivi** (conformi direttiva 97/24/CE cap. 5 fase II o successive).

## capo II - USO DI GENERATORI DI CALORE ALIMENTATI A BIOMASSA LEGNOSA PER IL RISCALDAMENTO DOMESTICO

**A. Su tutto il territorio comunale di Ozzano dell'Emilia, escluse le zone a quota altimetrica uguale o superiore a 300 m slm (come individuate graficamente nella planimetria – allegato B),** dalla data di efficacia del presente provvedimento **fino al 30/04/2023 compreso:**

- divieto di **utilizzo di combustibili solidi (legna, pellet, cippato, altro)** per riscaldamento ad uso civile nelle unità immobiliari dotate di sistema alternativo, negli impianti con classe di prestazione emissiva inferiore a “3 stelle” ovvero nei caminetti aperti o che possono funzionare aperti.

**A. Su tutto il territorio comunale di Ozzano dell'Emilia:**

- divieto di **installazione di generatori a biomassa legnosa** con classe di prestazione emissiva inferiore alla classe “4 stelle”;
- obbligo di utilizzo, nei generatori di calore a **pellet** di potenza termica nominale inferiore ai 35 kW, pellet che, oltre a rispettare le condizioni previste dall'Allegato X, Parte II, sezione 4, paragrafo 1, lettera d) alla parte V del D. Lgs. n. 152/2006, sia certificato conforme alla classe A1 della norma UNI EN ISO 17225-2 da parte di un Organismo di certificazione accreditato; è stabilito altresì l'obbligo per gli utilizzatori di conservare la pertinente documentazione prescrizioni sul pellet.

Per la classificazione della prestazione energetica dei generatori di calore alimentati a biomasse combustibili solide occorre fare riferimento alla tabella 1 dell'Allegato 1 del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare n. 186 del 07.11.2017.

Il cittadino, per verificare l'appartenenza ad una determinata classe di qualità del generatore a biomassa legnosa, deve fare riferimento alla documentazione fornita dal costruttore (*Dichiarazione delle Prestazioni Ambientali o Attestato di Certificazione*). Se l'informazione è mancante, potrà rivolgersi al costruttore il quale metterà a disposizione l'informazione anche tramite il proprio sito internet.

**A. In attesa di adeguare in via definitiva le disposizioni contenute nei regolamenti locali, in tutto il territorio comunale:**

- divieto di installazione e di utilizzo di impianti per la climatizzazione invernale e/o estiva in spazi di pertinenza dell'organismo edilizio (quali, ad esempio, cantine, vani scale, box, garage e depositi), in spazi di circolazione e collegamento comuni a più unità immobiliari (quali, ad esempio, androni, scale, rampe), in vani e locali tecnici e divieto di utilizzo di quelli esistenti; per la corretta applicazione della disposizione si fa riferimento ai chiarimenti forniti dalla Regione Emilia-Romagna con circolare PG 458251 del 22/06/2018.
- in tutte le stagioni dell'anno, in presenza di impianti di riscaldamento o raffrescamento attivi, divieto di mantenere aperte, costantemente o per un periodo di tempo superiore a quello necessario per il normale ricambio d'aria, le porte di accesso al pubblico da parte di esercizi commerciali e degli edifici con accesso al pubblico, per evitare dispersioni termiche sia nel periodo invernale che in quello estivo.

- A.** In tutto il territorio comunale, divieto di abbruciamento dei residui vegetali nel periodo 1 ottobre - 30 aprile, ai sensi dell'art. 182, comma 6 bis, del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152. Sono sempre fatte salve deroghe a seguito di prescrizioni emesse dall'Autorità fitosanitaria.

È consentito la combustione in loco di soli residui vegetali agricoli o forestali in piccoli cumuli non superiori a 3 metri steri per ettaro al giorno, da parte del proprietario o dal possessore del terreno, per soli 2 giorni all'interno del periodo dal 1° ottobre al 30 aprile di ogni anno, nelle zone non raggiungibili dalla viabilità ordinaria.

## ORDINA INOLTRE

### capo III – MISURE EMERGENZIALI

Dal 01.01.2023 e comunque dalla data di efficacia del presente provvedimento **fino al 30/04/2023 compreso**, è obbligo l'adozione delle **misure emergenziali** che vengono attivate quando le previsioni di qualità dell'aria, formulate da ARPAE sulla base del proprio sistema modellistico integrato di valutazione e previsione meteorologica e di qualità dell'aria, indicano la probabilità di superamento del valore limite giornaliero del PM10 per tre giorni a decorrere da quello di controllo, nel territorio di uno dei Comuni assoggettati al PAIR facenti parte della Città metropolitana di Bologna. In tali casi, si applicano le seguenti misure emergenziali **che entrano in vigore il giorno successivo a quello di controllo, stabilito nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì, e permangono fino al giorno di verifica seguente**:

- **Su tutta l'area del centro abitato di Ozzano dell'Emilia (come individuata graficamente nella planimetria - allegato A)**, compresa la via Emilia nel tratto tra via Marconi e via Olmatello (chilometrica da 99+328 a 100+556) come da 0117061 del 17/10/2022 pervenuta in data 18/10/2022 al Prot. 20130, **nella fascia oraria dalle 8.30 alle 18.30, divieto di circolazione dinamica per tutti i veicoli a motore eccetto**:
  - 1) alimentati a **benzina** omologati **Euro 3 o successivi** (conformi direttive 98/69 o successive),
  - 2) alimentati a **diesel** categoria M1, M2, M3, N1, N2, N3 omologati **Euro 6 o successivi** (conformi direttiva 2005/55/CE B2 o successive),
  - 3) alimentati a **GPL/benzina** o **metano/benzina** omologati **Euro 2 o successivi** (direttiva 91/542/CEE St II e successive o direttiva 94/12/CE e successive),
  - 4) **ciclomotori e motocicli** omologati **Euro 2 o successivi** (conformi direttiva 97/24/CE cap. 5 fase II o successive).
- **Riduzione delle temperature** negli ambienti di vita riscaldati:
  - fino a massimo 19°C nelle case, negli uffici, nei luoghi per le attività ricreative associative o di culto, nelle attività commerciali;
  - fino a massimo 17°C nei luoghi che ospitano attività industriali ed artigianali.Sono esclusi da tali limitazioni gli edifici adibiti a ospedali, case di cura ed assimilabili, ad attività sportive, ad attività scolastiche di ogni livello ed assimilabili.
- Escluse le zone a quota altimetrica uguale o superiore a 300 m slm (come individuate graficamente nella planimetria – **allegato B**), divieto di **utilizzo di generatori di calore domestici alimentati a biomassa legnosa** (in presenza di impianto di riscaldamento alternativo) aventi prestazioni energetiche ed emmissive che non sono in grado di rispettare i valori previsti almeno per la classe "4 stelle".
- Divieto per qualsiasi tipologia di **combustioni all'aperto** (abbruciamenti, falò rituali, barbecue e fuochi d'artificio, scopo intrattenimento, ecc.) anche relativamente alle deroghe consentite dall'art. 182, comma 6 bis, del D. Lgs n. 152/2006 rappresentate dai piccoli cumuli di residui vegetali bruciati in loco.
- Divieto per tutti i veicoli di **sostare con il motore acceso**.
- Potenziamento dei **controlli** sull'applicazione delle misure di cui al presente provvedimento;
- Divieto di **spandimento dei liquami zootecnici** e, in presenza di divieto regionale, divieto di rilasciare le relative deroghe. Sono escluse dal presente divieto le tecniche di spandimento con interrimento immediato dei liquami e con iniezione diretta al suolo.

Nel caso in cui i giorni di verifica ricadano in giornate festive, le stesse verifiche e la decorrenza delle eventuali misure emergenziali sono rimandati al primo giorno successivo non festivo (sabato escluso).

Le verifiche e le previsioni effettuate da ARPAE sono rese note mediante pubblici avvisi, ai sensi della normativa vigente (PAIR 2020).

#### **capo IV – ESCLUSIONI E DEROGHE ALLE LIMITAZIONI ALLA CIRCOLAZIONE VEICOLARE**

##### **Sono esclusi dalle limitazioni alla circolazione, di cui ai precedenti capi I e III, i seguenti veicoli:**

- autoveicoli con almeno tre persone a bordo se omologate a quattro o più posti oppure con almeno 2 persone a bordo se omologati a 2/3 posti (*car-pooling*),
- elettrici o ibridi dotati di motore elettrico,
- funzionanti a metano o GPL,
- autoveicoli immatricolati come autoveicoli per trasporti specifici ed autoveicoli per usi speciali, come definiti dall'art. 54 comma 2 del Codice della Strada e dall'art. 203 del Regolamento di Esecuzione e Attuazione del Codice della Strada;

##### **I seguenti itinerari stradali compresi nel centro abitato di Ozzano dell'Emilia sono esclusi dalle limitazioni di cui ai precedenti capi I e III (vedi Allegato A):**

- Via Emilia (S.S.9) corsia sud per accedere alla via Olmatello e al parcheggio fronte civico 3-5 (locale "Antica Locanda");
- Via San Cristoforo, dall'intersezione con la via San Lazzaro, fino al "parcheggio Cimitero", posto all'intersezione con v.le Due Giugno;
- Via Sant'Andrea dall'incrocio con via del Pino, fino al "parcheggio Coop" posto all'intersezione con via Nardi;
- Via Nardi dall'intersezione con via dei Billi, corsia nord fino al "parcheggio Coop";
- Via Emilia (S.S.9) corsia Nord, per accedere in via Marconi parcheggio Municipio;

##### **Le limitazioni alla circolazione, di cui ai precedenti capi I e III, non riguardano:**

1. veicoli di emergenza e di soccorso ivi compreso il soccorso stradale;
2. veicoli in servizio pubblico, appartenenti ad Aziende che effettuano interventi urgenti e di manutenzione su servizi essenziali; (esempio gas, acqua, energia elettrica, telefonia);
3. veicoli attrezzati per il pronto intervento e la manutenzione di impianti elettrici, idraulici, termici, della sicurezza e tecnologici in genere, per interventi di accessibilità all'abitazione;
4. veicoli di sicurezza pubblica;
5. veicoli di lavoratori in turno in ciclo continuo o doppio turno, residenti o con sede di lavoro nella zona interessata dai provvedimenti, limitatamente ai percorsi casa lavoro per turni con inizio e/o fine in orari non coperti dal servizio di trasporto pubblico di linea. I lavoratori interessati dovranno essere muniti di certificazione, rilasciata dal datore di lavoro attestante la tipologia e l'articolazione dei turni e l'effettiva turnazione;
6. veicoli di operatori in servizio di reperibilità con certificazione del datore di lavoro;
7. carri funebri e veicoli al seguito;
8. veicoli dei Sacerdoti e dei Ministri del Culto di qualsiasi confessione per le funzioni del proprio ministero;
9. veicoli appartenenti ad Istituti di vigilanza;
10. veicoli utilizzati dagli Ufficiali Giudiziari;
11. veicoli per trasporto persone immatricolati per trasporto pubblico (taxi, noleggio con conducente con auto e/o autobus di linea e turistici, scuolabus, ecc.);
12. veicoli a servizio di persone invalide provviste di contrassegno "H" (handicap);
13. veicoli utilizzati per il trasporto di persone sottoposte a terapie indispensabili e indifferibili per la cura di malattie gravi o per visite e trattamenti sanitari programmati in grado di esibire la relativa certificazione medica e attestato di prenotazione della prestazione sanitaria;
14. veicoli utilizzati per il trasporto di persone dimesse da strutture ospedaliere con apposito certificato;

15. veicoli appartenenti a persone il cui ISEE sia inferiore alla soglia di €.19.000, non possessori di veicoli esclusi dalle limitazioni, nel limite di un veicolo ogni nucleo familiare e regolarmente immatricolati, assicurati e muniti di autocertificazione;
16. veicoli utilizzati dai donatori di sangue nella sola giornata del prelievo per il tempo strettamente necessario da/per la struttura adibita al prelievo;
17. veicoli di paramedici e assistenti domiciliari in servizio di assistenza domiciliare con attestazione rilasciata dalla struttura pubblica o privata di appartenenza,
18. veicoli di medici/veterinari in visita domiciliare urgente, muniti di contrassegno rilasciato dal rispettivo ordine;
19. veicoli adibiti al trasporto di farmaci e prodotti per uso medico (gas terapeutici, ecc.);
20. veicoli in servizio di smaltimento rifiuti ed a tutela igienico ambientale;
21. veicoli adibiti al trasporto di carburanti, liquidi o gassosi, destinati alla distribuzione e consumo;
22. veicoli adibiti allo spurgo di pozzi neri o condotti fognari;
23. veicoli adibiti al trasporto di giornali, quotidiani e periodici;
24. veicoli che trasportano attrezzature e merci per il rifornimento di ospedali, scuole, mense cantieri;
25. veicoli di autoscuole muniti di logo identificativo, durante lo svolgimento delle esercitazioni di guida (almeno due persone a bordo);
26. veicoli a servizio del recapito/raccolta postale ed assimilati, come attestato dall'Ente o dalla Ditta che esercita il servizio;
27. veicoli a servizio di operatori del commercio su area pubblica, che accedono o escono dai posteggi dei mercati settimanali o delle fiere autorizzate dall'Amministrazione comunale;
28. veicoli di interesse storico e collezionistico, di cui all'art. 60 del Nuovo Codice della Strada, iscritti in uno dei seguenti registri: ASI, Storico Lancia, Italiano Fiat, Italiano Alfa Romeo, Storico FMI, limitatamente alle manifestazioni organizzate.
29. veicoli a servizio di persone soggiornanti presso le strutture di tipo alberghiero site nelle aree delimitate, esclusivamente per arrivare/partire dalla struttura medesima, dotati di prenotazione, oppure facendo pervenire alla Polizia Municipale, nei dieci giorni successivi, apposita attestazione vistata dalla struttura ricettiva, ovvero copia della fattura in cui risultino intestatario e targa del veicolo rilasciata dalla suddetta struttura, a condizione che la stessa sia situata all'interno del Comune;
30. veicoli che debbono recarsi, utilizzando il percorso più breve, alla revisione già programmata, purché munite di apposito documento di prenotazione rilasciato dall'Ente/Azienda che esegue la verifica;
31. veicoli diretti agli istituti scolastici per l'accompagnamento, in entrata ed uscita, degli alunni di asili nido, scuole materne, elementari e medie inferiori, i cui conduttori siano muniti di attestato di frequenza o autocertificazione attestante l'orario di entrata e di uscita, limitatamente ai 30 minuti prima e dopo tali orari;
32. veicoli di proprietà del Comune di Ozzano in servizio.
33. veicoli condotti da autoriparatori per la verifica degli interventi eseguiti sugli stessi veicoli.
34. veicoli di proprietà della Città Metropolitana – Settore Viabilità, durante lo svolgimento dei compiti di costruzione e manutenzione stradale.

Per consentire l'attività di controllo degli organi addetti alla vigilanza è fatto obbligo di esporre in modo ben visibile i contrassegni e di esibire, su richiesta, agli organi addetti alla vigilanza, le certificazioni ed eventuali autodichiarazioni indicate ai precedenti punti.

L'uso improprio del contrassegno o certificazione ne comporta il ritiro.

L'inosservanza delle prescrizioni di cui alla presente ordinanza, rispetto alla circolazione veicolare, è punita con sanzione amministrativa mediante pagamento della somma prevista dall'Art. 7 del D.Lgs. 30.04.1992 n. 285 (Codice della Strada) e successive modificazioni.

L'inosservanza delle altre misure previste dalla presente ordinanza comporta l'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria da euro 25,00 a euro 500,00 ai sensi dell'art. 7-bis del D. Lgs. 18/8/2000, n. 267.

**ORDINA INOLTRE**

## capo V – MODALITÀ DI UTILIZZO DEL SISTEMA MOVE-IN

1. È consentita la circolazione nell'area soggetta alle **limitazioni strutturali della circolazione** di cui ai capi precedenti della presente ordinanza, in attuazione delle normative regionali in materia di tutela della qualità dell'aria, ai **veicoli che hanno aderito al sistema Move-In**, secondo le modalità operative descritte negli allegati A, B e C alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 2127/2022, **appartenenti alle seguenti categorie**:
  - veicoli alimentati a benzina PRE EURO, EURO 1 ed EURO 2, non conformi alla direttiva 98/69 A CE e successive o alla direttiva 99/96 A CE e successive;
  - veicoli alimentati a GPL/benzina o metano/benzina PRE EURO ed EURO 1, non conformi alla direttiva 91/542/CEE St II e successive o alla direttiva 94/12/CE e successive;
  - veicoli diesel PRE EURO, EURO 1, EURO 2, EURO 3 ed EURO 4 non conformi alla direttiva 2005/55/CE B2 e successive o alla direttiva 99/96 fase III oppure Riga B2 o C e successive;
  - ciclomotori e motocicli PRE EURO ed EURO 1 non conformi alla direttiva 97/24/CE Cap. 5 fase II e successive o alla direttiva 2002/51 fase A.
1. La disposizione di cui al precedente punto 1 è da considerarsi efficace, **nel periodo 01/01/2023 – 30/06/2024**, a partire dall'avvenuta adesione al sistema Move-In sulla specifica piattaforma. Trascorsi 30 giorni dalla adesione telematica senza che sia stata installata la scatola nera, il veicolo sarà soggetto alle limitazioni strutturali della circolazione adottate con ordinanza sindacale;
2. La disposizione di cui al precedente punto 1 non si applica durante le **domeniche ecologiche**, di cui al capo I lett. B. della presente ordinanza; pertanto, durante tali giornate, i veicoli che hanno aderito al sistema Move-In sono soggetti alle limitazioni della circolazione ivi previste;
3. La disposizione di cui al precedente punto 1 non si applica in caso di attivazione, sulla base del bollettino emesso da Arpae, delle eventuali **limitazioni emergenziali alla circolazione**. Durante tali periodi i veicoli che hanno aderito al sistema Move-In sono pertanto soggetti alle limitazioni della circolazione previste dalla presente ordinanza al capo III;
4. È vietata la circolazione **in tutto il territorio comunale** ai veicoli che hanno aderito al sistema Move-In che presentano lo stato "Soglia esaurita" ovvero che hanno raggiunto la soglia di chilometri annuali concessi dal sistema stesso in base alla categoria e classe ambientale del veicolo, così come indicato nell'allegato C della sopracitata Delibera di Giunta Regionale n. 2127/2022;
5. È vietata la circolazione **in tutto il territorio comunale** ai veicoli che hanno aderito al sistema Move-In e che presentano lo stato "Servizio assente" ovvero lo stato di sospensione dal sistema Move-In. A tali veicoli è consentito recarsi al centro di assistenza per installare la scatola nera o ripristinarne il corretto funzionamento purché muniti di un documento o notifica (sms, mail, ...) attestante la prenotazione presso la struttura;
6. La disposizione di cui al precedente punto 6 non si applica ai veicoli che presentano lo stato "Servizio assente" nel caso in cui lo stato sia determinato dalla mancata riattivazione del servizio allo scadere dell'annualità. Tali veicoli sono soggetti alle limitazioni della circolazione previste dalla ordinanza di attuazione delle normative regionali in materia di tutela della qualità dell'aria;

Le sanzioni amministrative pecuniarie previste dalla presente ordinanza sono applicate secondo i principi fissati in via generale della Legge n. 689 del 24/11/1981 e dal Nuovo Codice della Strada.

Fatto salvo l'eventuale accertamento di reati, per i quali si procede ai sensi del vigente Codice di Procedura Penale, ai sensi dell'art. 7 comma 13bis del Nuovo Codice della Strada, la violazione del divieto di circolazione previsto ai punti 5 e 6 della presente Ordinanza è soggetta alla sanzione amministrativa pecuniaria da € 168,00 a € 678,00, salvo adeguamenti previsti ai sensi dell'articolo 195 del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285 e successive modificazioni e integrazioni, e, nel caso di reiterazione della violazione nel biennio, alla sanzione amministrativa accessoria della sospensione della patente di guida da quindici a trenta giorni.

## **DISPONE INOLTRE**

Che i veicoli in servizio pubblico di linea, nel periodo di sosta ai capolinea, indipendentemente dal protrarsi nel tempo della medesima e dalla presenza a bordo del conducente o di passeggeri, provvedano allo spegnimento del motore. La partenza del veicolo dal capolinea deve essere immediatamente successiva all'accensione del motore;

Che copia del presente atto sia trasmesso per l'esecuzione a:

- Comandante Responsabile del Settore di Polizia Locale del Comune di Ozzano dell'Emilia, che dovrà predisporre, nell'ambito della programmazione dei turni giornalieri e del personale disponibile, servizi specifici per il controllo del rispetto della presente ordinanza;
- Responsabile Settore Gestione del territorio del Comune di Ozzano dell'Emilia, per l'apposizione della segnaletica verticale indicante i divieti di cui sopra (da installarsi nei modi previsti dal vigente C.d.S.).

## **SOSPENDE**

Ogni altra disposizione in contrasto con la presente ordinanza nel periodo suindicato.

## **DISPONE INFINE**

Che il presente provvedimento venga reso noto a tutti i cittadini e agli Enti interessati anche attraverso gli organi di informazione per garantirne la tempestiva divulgazione.

In applicazione del disposto dell'art. 3, comma 4, della Legge 07/08/1990 n. 241, si comunica che contro il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale nei termini e nei modi di cui all'art. 2 e seguenti della Legge 06/12/1971 n. 1034 o al Presidente della Repubblica nei termini e nei modi di cui all'art. 8 e seguenti del D.P.R. n. 1199 del 24/11/1971 (rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla pubblicazione all'Albo pretorio del comune)."

Il Sindaco  
Luca Lelli

(documento firmato digitalmente)